



*Ministero dei beni e delle attività culturali  
e del turismo*

*Al* Comune  
Piazza Garibaldi, 1  
31047 – PONTE DI PIAVE (Treviso)

*Pec:*

*protocollo.comune.pontedipiave.tv@pecveneto.it*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE  
DEL VENETO

MIBACT-SR-VEN

DIR-UFF

0003362 30/03/2017

Cl. 34.07.07/7

Ponte di Piave

*Allegati* : ..... 1 .....

*Risposta al foglio del* .....

*Servizio* ..... *N.* .....

OGGETTO: PONTE DI PIAVE (Treviso) – località Negrisia – Cimitero frazione Negrisia, sito in via San Romano, snc e catastalmente distinto al C.T., foglio 12, particelle B e 408, di proprietà del Comune di Ponte di Piave (Treviso) – Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 – NOTIFICA dell'interesse culturale.-

*E p. c. Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso

VENEZIA/PADOVA

*Pec: mbac-sabeap-ve-met@mailcert.beniculturali.it*

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 16 marzo 2017 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs. 42/2004.

Ai sensi dell'art. 10, comma 5, del d.lgs 42/04, si comunica che gli immobili catastalmente distinti al C.T., foglio 12, particelle 406 – 410 – 412 – 515 (*blocchi e addizioni realizzati a partire dagli anni Cinquanta*), ricompresi nell'istanza di verifica di codesto Ente di cui all'oggetto, non rientrano tra le cose soggette alla verifica di cui al successivo art. 12, comma 2.

Si evidenzia che gli immobili in oggetto descritti ricadono in area soggetta a rischio archeologico, come comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso con prot. 4426 del 2 marzo 2017.

In quanto applicabili valgono le disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, del predetto d.lgs. 42/2004.

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente della Commissione regionale  
arch. Renata CODELLO

*Il funzionario incaricato: arch. Francesca Barion – dott. Antonio Giacomini*  
TV PONTE DI PIAVE Cimitero frazione Negrisia TRASM





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

## LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota prot. 11110 del 12 settembre 2016, ricevuta in pari data, con la quale il Comune di Ponte di Piave (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	CIMITERO FRAZIONE NEGRISIA
provincia di	TREVISO
comune di	PONTE DI PIAVE
località	NEGRISIA
proprietà	COMUNE DI PONTE DI PIAVE (TREVISO)
sito in	VIA SAN ROMANO, SNC

distinto al C.T. foglio 12, particelle B – 406 – 408 – 410 – 412 – 515;

confinante con foglio 12 (C.T.), particelle 411 – 1020 – 1021 – 981 – 409  
– via San Romano;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 4426 del 25 marzo 2017;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	CIMITERO FRAZIONE NEGRISIA
provincia di	TREVISO
comune di	PONTE DI PIAVE
località	NEGRISIA
proprietà	COMUNE DI PONTE DI PIAVE (TREVISO)
sito in	VIA SAN ROMANO, SNC

distinto al C.T. foglio 12, particelle 408 – B,

confinante con foglio 12 (C.T.), particelle 409 – 412 – 981 – 406 – 410 – via San Romano,

1/2



presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

#### DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 16 marzo 2017, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *CIMITERO FRAZIONE NEGRISIA*, sito nel comune di Ponte di Piave (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 16 marzo 2017

Il Presidente della Commissione regionale  
arch. Renata CODELLO





## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

**Comune di PONTE DI PIAVE (TV)**  
*"Cimitero frazione Negrisia "*  
**RELAZIONE STORICO-ARTISTICA**

**Proprietà: Comune di Ponte di Piave**  
**C.T. Foglio 12, particelle B,408**

Il cimitero di Negrisia sorge fuori centro abitato e, secondo le indicazioni del Chimenton, nel 1921 già esisteva: nel suo testo dedicato alla frazione del comune di Ponte di Piave, si riporta il fatto che nell'agosto di quell'anno vi furono sepolte le salme di soldati austriaci, vittime della prima guerra mondiale, disperse in vari cimiteri improvvisati. A sostegno di tale datazione, si precisa che il Catasto Italiano d'impianto (XIX – XX) non reca ancora traccia del cimitero. A partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso, l'Amministrazione comunale ha provveduto a successivi ampliamenti del camposanto, dapprima realizzando loculi in più stralci a destra e sinistra dell'ingresso, poi realizzando blocchi di loculi in corrispondenza del lato sud-est del recinto per un totale di 8 blocchi, infine realizzando una copertura su tutti i blocchi di loculi, le cui coperture a due falde risultano unite, così da contraddistinguersi molto bene dal nucleo storico, a cielo aperto. Sulla particella 406 insistono una serie di cappelle gentilizie costruite a partire dalla fine degli anni Cinquanta e gli anni Settanta. Tali addizioni e blocchi (particelle 406,410,412,515), proprio in forza della recente realizzazione, sono esclusi dalla presente relazione di interesse, in quanto privi di uno dei due requisiti per essere sottoposte a verifica dell'interesse culturale previsti dall'art.12 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo, così come modificato dall'articolo 4, comma 16 del D.L. 13 maggio 2011 n.70, convertito in Legge 12 luglio 2011, n. 106.

La parte originaria del cimitero, corrispondente a gran parte della particella B, è riconoscibile: il piccolo fabbricato d'ingresso immette in uno spazio quadrangolare di circa 45 x 50 metri per lato, fronteggiato sul lato opposto da una cappella per le celebrazioni, la cui profondità fuoriesce dal "recinto" (particella 408), e una serie di cappelle gentilizie disposte a destra e a sinistra di quest'ultima. Le sepolture a terra sono collocate nel campo centrale scoperto, quadripartito da due vialetti ortogonali lungo gli assi del recinto, percorsi perimetrali lungo i quattro lati. Tra le tombe a terra, l'Amministrazione comunale ha piantumato l'area con essenze arboree autoctone, che hanno raggiunto discrete dimensioni.

Il corpo d'ingresso, del tutto simile all'ingresso del Cimitero Capoluogo e dei cimiteri frazionali di Busco e San Nicolò del medesimo comune, corrisponde a una struttura quadrangolare, dai fronti interno ed esterno uguali, a cui si accede mediante un'entrata a tutto sesto, affiancata da due colonne, sormontate da un particolare elemento acroteriale, a guisa di lampada accesa. Il prospetto è completato da un aggettante timpano a dentelli, ma risulta privo dei corpi laterali, leggermente più bassi, dalle aperture rettangolari, in quanto affiancato da blocchi di loculi progettati nel 1956.

Come nei suddetti e afferenti campisanti del territorio comunale di Ponte di Piave, si rileva la conservazione della colonna, posta al centro del vialetto, ornata di croce apicale.

La cappella centrale, adibita alle celebrazioni funebri, presenta pianta rettangolare e fronte timpanato. Al centro del fabbricato, è posta una cupola sormontata da relativo tamburo cilindrico, anch'esso coronato da una cupoletta e completato da una croce metallica. Tale edificio sorse nel 1971 sui resti dell'originaria cella mortuaria, corrispondente al manufatto di sagoma quadrata prossimo alla particella 408 visibile nell'allegato estratto di mappa. Si ritiene di interesse anche la particella 408 data l'estensione dell'attuale cappella, ritenendo la sua recente realizzazione strettamente pertinenziale al nucleo storico dell'immobile in oggetto, in quanto riferibile ai resti del precedente ambito funerario.





## Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il nucleo storico del Cimitero di Negrisia, frazione di Ponte di Piave, presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto sobrio esempio di camposanto, il cui impianto di epoca alto novecentesca, è rimasto sostanzialmente inalterato e dunque risulta tuttora leggibile.

L'immobile presenta l'assetto planimetrico e compositivo tipico del cimitero italico, a forma quadrangolare e con i viali di accesso disposti ortogonalmente rispetto alle aree dove trovano sede i vari loculi e le tombe private. L'area corrispondente all'impianto originario, a base quadrangolare e a cielo aperto, si qualifica per la presenza di manufatti, ovvero il corpo d'ingresso, le cappelle gentilizie e la cappella per le celebrazioni, i cui dettagli stilistici e morfologici sono ricollegabili al gusto eclettico-decorativo.

Fonti Bibliografiche: Mons. Dott. Costante Chimenton, *Negrisia di Piave e la nuova chiesa di S. Romano*, Treviso Tipografia Editrice Trevigiana 1926 (ristampa Grafiche Zoppelli S.r.l. di Dosson TV 1999)

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

L'immobile non presenta interesse archeologico. Tuttavia, si ipotizza che la località Negrisia rientri nell'ambito della suddivisione agraria regolare di età romana, come centuriazione a sud di Oderzo. Si segnala pertanto il rischio archeologico del sottosuolo su cui insiste l'edificio e delle aree adiacenti.

(Bibliografia di riferimento: *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano - il caso Veneto*, 1989, pp. 186-194)

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Marianna Bressan

Il Presidente della Commissione  
arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti



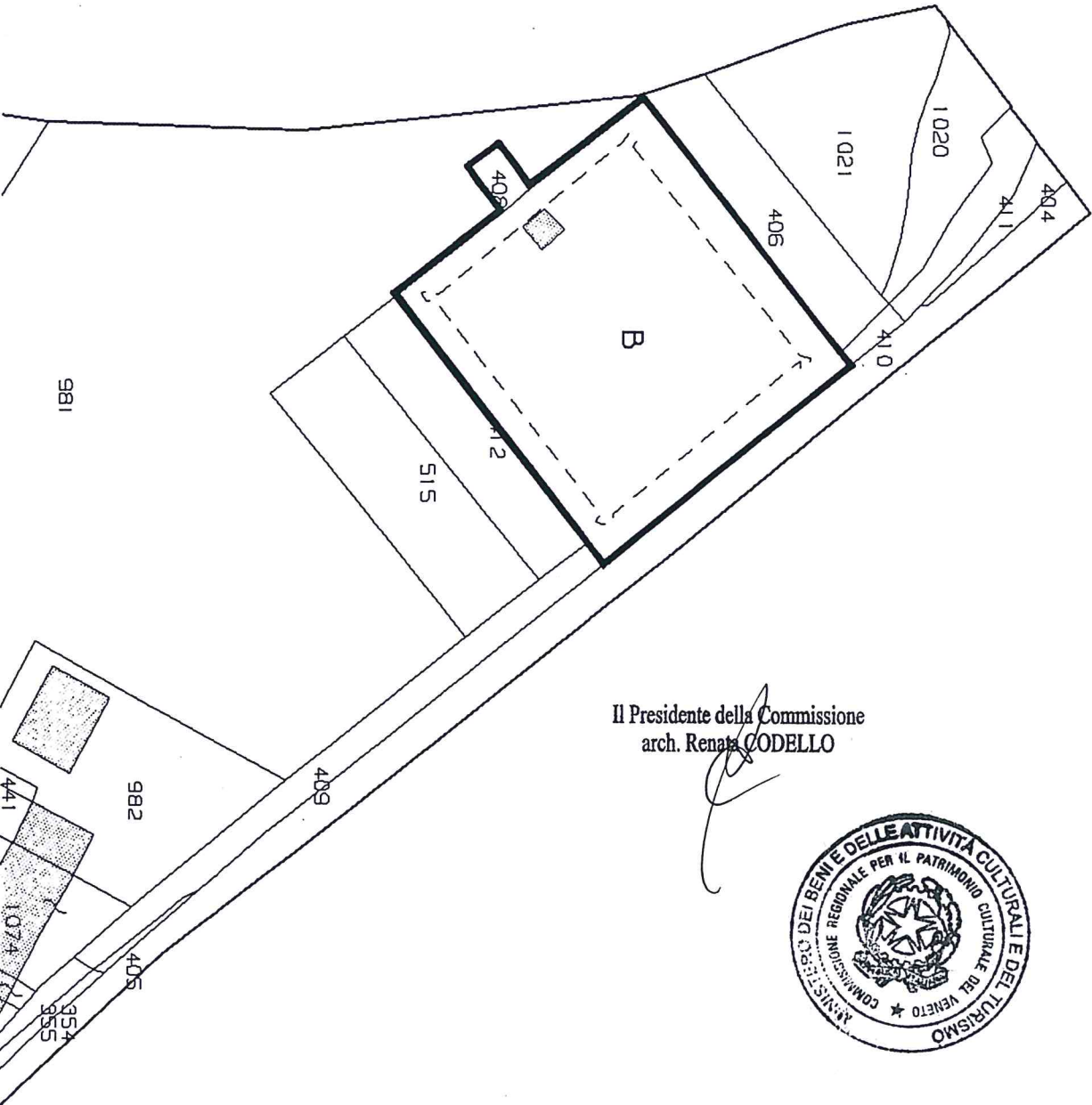
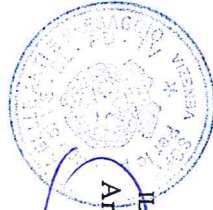
*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI  
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di PONTE DI PIAVE (TV)  
"Cimitero frazione Negrisia"  
C.T. Foglio 12, particelle B,408  
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE  
Art. 10 D.Lgs 42/2004



Il Soprintendente  
Arch. Andrea Alberti



Il Presidente della Commissione  
arch. Renata CODELLO

